CAMERA DEI DEPUTATI N. 3403

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del Deputato USVARDI

Presentata il 10 agosto 1966

Pubblicità sulle confezioni del Monopolio di Stato contro i danni provocati dal fumo

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Le ultime informazioni statistiche ufficiali fornite dal Ministero delle finanze in relazione al consumo del tabacco nel 1965 hanno detto come le drammatiche notizie contenute nel rapporto « Terry » non abbiano assolutamente provocato flessioni sulle vendite, anzi, se si aggiunge il fenomeno notevole delle sigarette di contrabbando che quantunque si tenti di bloccare è vivo nel Paese, si deve affermare che *in Italia il fumo è in aumento.*

Eppure è ormai dimostrato – ad esempio – dallo studio e dalle ricerche di centinaia di scienziati che lottano contro il cancro che la possibilità di contrarre forme di tumori polmonari aumentano per chi supera le due sigarette al giorno, nei confronti dei non fumatori, di 60-70 volte.

Così per lo stretto legame con i disturbi cardiocircolatori, per i noti effetti vasocostrittori della nicotina.

È riscontrato inoltre (vedi anche gli ultimi studi medici del 1965) che la percentuale di prematuri da donne fumatrici è superiore a quello delle non fumatrici; che il peso dei bimbi nati da madri fumatrici è inferiore a quello da nati da madri non fumatrici.

Gli esempi e le documentazioni potrebbero continuare per pagine e pagine: il « Terry » ne fa buon testo !

Ma non è nostra intenzione riprendere ampliamente argomenti e dati in parte conosciuti, noi vorremmo invece che ciò che è ormai acquisito dalla scienza divenga sempre più patrimonio del singolo cittadino.

Nella scuola prevalentemente il cittadino di domani deve essere messo nelle condizioni di difendere la sua salute.

Insegnamo l'igiene nelle scuole dunque assieme all'alfabeto.

Sin dalla infanzia infatti l'uomo deve imparare a difendersi dalle malattie prevalenti del nostro tempo (malattie cardiocircolatorie, del sistema nervoso, i tumori); le cause di esse vanno ricercate nell'alimentazione, nella vita sedentaria, in un più forte strapazzo fisico e mentale, nell'abuso del tabacco e in tante altre cause legate alla vita moderna.

L'educazione sanitaria sta entrando faticosamente nella scuola, nella fabbrica, nella casa, attraverso gli insegnamenti, i giornali, la radio, la TV.

Ma noi riteniamo che vi siano oggi intanto delle interessanti iniziative contro alcune cause di malattie (iniziative che provengono da altri Paesi, dove la coscienza sanitaria è più progredita) che potrebbero essere realizzate anche in Italia.

Già anni fa, all'indomani della documentazione dei danni provocati all'uomo dal fumo, nel nostro Paese fu deciso di proibire la pubblicità delle sigarette sulla stampa e attraverso i mezzi di comunicazione di massa.

Riteniamo che sia venuto oggi il momento di effettuare un ulteriore passo in avanti: fare la propaganda contro il fumo !

In America grandi personaggi del mondo infantile (*Braccio di ferro* ad esempio) sono

oggi impiegati contro l'uso delle sigarette auspice il governo.

Attraverso i ragazzi si cerca di giungere al genitore, così come è stato tentato dalla Lega contro i tumori di Bologna con la diffusione nelle scuole di un *depliant* contro il fumo.

La nostra proposta vuole essere simile a quella realizzata negli U.S.A. con l'approvazione della legge Johnson.

Sulle confezioni delle sigarette e dei tabacchi in genere americani una parte dell'involucro è destinato ad una frase, ad una scritta, ad un richiamo ai pericoli del fumo.

Ci rendiamo conto che la cosa possa suscitare perplessità, nei settori del Monopolio di Stato, ma credo che nessuno possa non essere d'accordo con la civile battaglia di uno Stato moderno per insegnare alla propria gente a vivere, a mantenere sano il proprio corpo, a evitare le malattie, ad allungare la vita.

Senza dimenticare i gravissimi danni provocati all'economia dello Stato dagli infarti, dai tumori, dalle malattie che hanno legame con l'uso e l'abuso del fumo.

Proponiamo pertanto, onorevoli colleghi, che venga approvata la presente proposta di legge che obbliga il Monopolio dello Stato a destinare una parte degli involucri di tutte le confezioni italiane e straniere delle sigarette, dei sigari, del tabacco da pipa, ad una frase di questo tipo: « il fumo fa male alla salute ».

In fondo non è solo un avvertimento, un consiglio: è una verità.

Si abbia il coraggio di dirlo.

Ogni individuo può evitare scelte sbagliate se gli viene insegnato. Lo Stato deve essere in prima fila nell'insegnargli cosa deve fare per stare bene.

PROPOSTA DI LEGGE

ARTICOLO UNICO.

Le confezioni dei tabacchi in distribuzione nel Paese devono destinare una parte dello involucro alla stampa di scritte, frasi, disegni – preparati dal Ministero della sanità di concerto con il Ministero delle finanze – con chiaro riferimento ai pericoli per la salute del cittadino provocati dal fumo.